

Prot. n. 2308  
del 08/03/2018

**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA  
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO**

**RIPARTIZIONE RISORSE A.S. 2018/19**

Il giorno 08 marzo dell'anno 2019 alle ore 10,00, nell'ufficio di presidenza, presso la sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Mattei" di Aversa (CE), si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico, la RSU dell'Istituto ed il rappresentante di parte pubblica, D.S. Dott. Giuseppe Manica, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto 2018/21 - Ripartizione risorse A.S. 2018/19.

Verificato che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 04 febbraio 2019, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 11 febbraio 2019;

Considerato che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole con verbale del 26 febbraio 2019;

**Tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Mattei" per il triennio 2018/21 - Ripartizione risorse A.S. 2018/19.**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art.55 del D.lgs. 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Il Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra

**LA PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Giuseppe Manica



**LA PARTE SINDACALE RSU**

Prof. Conte Salvatore (UIL)

Prof. Fabozzi Gennaro M. (SNALS)

Sig. Di Ronza Pasquale (CGIL)

**I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Prof.ssa Catalano Maria Anna (GILDA)



Amm. Finan  
e Marketing



Grafica e  
Comunicazione



Serv. per la San.  
e Ass. Sociale



Servizi Commerciali



Turismo



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"ENRICO MATTEI"

Via Gramsci - 81031 - Aversa - Distretto 15  
Tel 081/0081627 - Fax 081/5032831

Cod. Fisc. 90030640610 - Cod. mecc. CEIS027007

Sito Internet: [www.matteiaversa.it](http://www.matteiaversa.it) - E-mail: [ceis027007@istruzione.it](mailto:ceis027007@istruzione.it)

**Professionale**  
Servizi Commerciali

**Tecnico**  
Grafica e Comunicazione  
Turismo

Prot. N. 1100 del 04/02/2019

*Ipotesi*

*Contratto integrativo d'istituto 2018/21*

*Ripartizione risorse A.S. 2018/19*

tra il dirigente scolastico dott. Giuseppe Manica in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica I.S.I.S.S. "E. MATTEI" di Aversa e i componenti della R.S.U.: Proff. Conte Salvatore (UIL), Fabozzi Gennaro Marcellino (SNALS), Sig. Di Ronza Pasquale (CGIL)  
I rappresentanti delle seguenti OO.SS.:

per la CISL Scuola  
per la UIL Scuola  
per la CGIL Scuola  
per lo SNALS  
per la Gilda

Prof. Catalano Maria Anna

L'anno 2019, il mese di febbraio il giorno 4 ( quattro ), in Aversa presso l' I.S.I.S.S. "E. MATTEI", in sede di contrattazione integrativa tra la parte pubblica firmataria del presente Contratto Integrativo d'Istituto, i componenti della R.S.U. d'Istituto ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto,

**VIENE CONCORDATO QUANTO SEGUE:**

# PARTE PRIMA – NORMATIVA

## CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

5. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 29/11/2007 e successivo 19.04.2018, dal D. Lgs 297/94, dalla L.300/70 e dal D. Lgs 165/01 così come modificato dal D. Lgs 150/09 e successivo D. Lgs 141/11.

6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto Integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

7. Entro dieci giorni dalla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto, il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del Contratto Integrativo d'Istituto all'Albo e nelle Bacheche sindacali della scuola. Provvede, altresì, all'invio dello stesso:

- al Collegio dei Revisori per il controllo di legalità finanziaria accompagnato da una propria relazione e da una relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA.

Qualora il Collegio dei Revisori certifichi la non compatibilità dei costi o la presenza di clausole contenenti oneri non previsti nella contrattazione, il dirigente comunica tempestivamente tali rilievi alle OO.SS. ai fini della riapertura della contrattazione. Trascorsi quindici giorni senza rilievi il contratto può essere sottoscritto e trasmesso, entro cinque giorni, corredato dalle suddette relazioni certificate dal Collegio dei revisori:

- al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla Ragioneria Generale dello Stato.

Trascorsi ulteriori 30 giorni, senza che siano comunicati rilievi da parte dei sopracitati soggetti, il Contratto diviene efficace ed esecutivo.

8. Il contratto integrativo definitivo, nei successivi cinque giorni, viene trasmesso, per via telematica, all'ARAN ed al CNEL, corredato dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

### Articolo 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica.

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto Integrativo d'Istituto, le parti di cui al precedente articolo 1 comma 1 s'incontrano **entro sette giorni** dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

## **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## **CAPO II - RELAZIONI SINDACALI**

### **Art. 4 - bacheca sindacale e documentazione**

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

### **Art. 5 - Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con congruo preavviso.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

4. Le modalità di fruizione degli ulteriori permessi orari spettanti ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) vengono definite specificamente nella parte relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Art. 6 - Agibilità sindacale**

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU che dai Dirigenti Sindacali Territoriali.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (*eventualmente, indicare la localizzazione del pc*) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

### **Art. 7 - Trasparenza amministrativa - informazione**

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S., ove richiesta, viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.



## **Art. 8 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

## **Art. 9 - Assemblee sindacali**

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di più ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

## **Art. 10 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali**

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta, al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 2/3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio, con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

## **Art. 11 - Svolgimento delle assemblee sindacali**

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto solo il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico;

b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di almeno n. 1/2 unità di assistente amministrativo e tecnico e di almeno n. 4/5 collaboratori scolastici.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

## **Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei

comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
- b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
- c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b).

### **Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto**

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- I) L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- II) I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- III) I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluse le risorse relative all'ASL, ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- IV) I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione dei docenti (BONUS);
- V) I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- VI) I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- VII) I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- VIII) I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- IX) I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.

3. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

4. Il testo dell'ipotesi di accordo, ovvero quello definitivo, viene pubblicato all'Albo dell'istituzione scolastica entro dieci giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

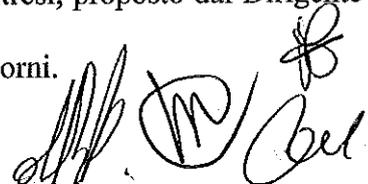
### **Art. 14 - Materie oggetto di confronto**

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- 1) L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- 2) I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, ovvero per i plessi situati nel comune della sede;
- 3) I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- 4) La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.



4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

## **Art. 15 - Materie oggetto di informazione**

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- a) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

## **PARTE SECONDA - CONTRATTAZIONE**

### **CAPO I - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Articolo 16 – Tutela della salute.**

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste dal PTOF.

2. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di Emergenza ed evacuazione.

3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa ( a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, ecc. ).

#### **Articolo 17 – Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico.**

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;



d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

### **Articolo 18 – Servizio di prevenzione e protezione.**

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

### **Articolo 19 – Sorveglianza sanitaria.**

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad esempio, l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D. Lgs 81/08; oppure l'uso sistematico di videoterminali; per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici della Provincia di Caserta.

### **Articolo 20 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.**

1. Il Dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

4. Il dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

### **Articolo 21 – Rapporti con gli enti locali proprietari.**

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario dell'immobile la richiesta formale di adeguamento alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro.

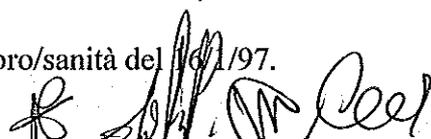
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario.

3. L'Ente locale proprietario a seguito di richiesta formale di adeguamento alle norme di sicurezza da parte della scuola diventa responsabile, nei termini di legge, ai fini della sicurezza stessa dei lavoratori.

### **Articolo 22 – Attività di aggiornamento, formazione e informazione.**

1. Nei limiti delle risorse disponibili devono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. lavoro/sanità del 10/1/97.



## **Articolo 23 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

1. Nella scuola e precisamente nell'ambito della RSU viene individuato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola stessa.

2. Questi ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intendono effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.

3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è, altresì, consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D. Lgs. 81/08.

4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione dei lavori e agli ambienti di lavoro; ha, altresì, diritto a ricevere informazione e documentazione circa la certificazione d'idoneità degli edifici, gli infortuni e le malattie professionali; può, infine, ricevere informazioni e notizie dai servizi di vigilanza.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19 comma 1 lett. G) del D. Lgs. 626/94 e succ. mod. e int. con un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dallo stesso D. Lgs. 626/94 e dal Dec. Ministero del Lavoro 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività; nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

8. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D. Lgs. 626/94 e suc. mod. e integr., il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti previsti dai commi 2 e 3 del presente articolo il predetto monte ore e la relativa attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

9. Per l'anno scolastico in corso, ai sensi dell'art. 73 comma 1 del CCNL 2006/09, viene individuato, nell'ambito della RSU e/o designato dalla RSU stessa, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il **Prof. Bosso Gennaro**.

## **CAPO II E III - CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI**

### **Art. 24 - Limite e durata dell'accordo**

1. Il presente accordo riguarda la ripartizione delle risorse finanziarie riferite al fondo di istituto (MOF) ed a ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quanto altro al personale in servizio presso l'Istituto stesso.

2. Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2018/19.



## **Art. 25 – Risorse destinate al personale docente e ATA**

1. Ai fini dell'equilibrata ripartizione delle risorse si conviene che la quota da assegnare al personale docente e ATA sia calcolata in base ai carichi di lavoro per ciascuna categoria. Si conviene, altresì, che la quota da assegnare al personale ATA sia stabilita in relazione alla necessità delle prestazioni aggiuntive atte a soddisfare tutte le esigenze che l'offerta formativa richiede.

## **Art. 26 – Calcolo delle risorse**

1. I criteri di ripartizione delle risorse per il finanziamento del Fondo delle istituzioni scolastiche sono quelli definiti a seguito delle sequenze contrattuali previste dall'art. 85 comma 3 e dall'art. 90, commi 1, 2, 3 e 5 del CCNL Scuola sottoscritto il 29/11/2007, ovvero quanto previsto dalla novella dalla sequenza contrattuale 8 aprile 2008.

2. A decorrere dal 31/12/07, l'importo complessivo delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica di cui all'art. 84 del CCNL 29.11.2007, è ripartito, annualmente, tra le singole istituzioni scolastiche ed educative in relazione ai criteri di cui all'art. 85 CCNL.

3. In coerenza con i criteri definiti dal comma precedente, il riparto delle risorse complessive di cui all'art. 84 del CCNL è effettuato sulla base dei valori unitari annui, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amm.ne e dei parametri, per anno scolastico di riferimento, di seguito indicati:

€ 2.602,20 per ciascun punto di erogazione del servizio;

€ 337,03 per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto del personale docente ed educativo e del personale A.T.A.;

€ 352,19 ulteriori per addetto individuato dal decreto interministeriale quale organico di diritto del personale docente degli istituti secondari di secondo grado.

Le risorse per l'A.S. 2018/19 sono calcolate in base ai parametri fissati dall'art. 1 comma 1 e 2 della sequenza contrattuale di cui sopra, a lordo oneri riflessi.

			<b>LORDO STATO</b>	<b>LORDO DIPENDENTE</b>
1	Per ciascun punto di erogazione del servizio	2	x 2.602,20 = 5.205,76	
2	Per ciascun addetto individuato dai decreti interministeriali quale organico di diritto del personale docente ed educativo e del personale A.T.A.	164	x 337,03 = 55.272,92	
3	Ulteriori per addetto individuato dal decreto interministeriale quale organico di diritto del personale docente degli istituti secondari di secondo grado	132	x 352,19 = 46.489,08	
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 106.967,76</b>	<b>€ 80.608,71</b>
	<b>TOTALE LORDO DIP. ASSEGNATO (Note MIUR 4/12 + 8/12)</b>			<b>€ 80.608,71</b>

# RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ

## Budget M.O.F. A.S. 2018/2019

	Risorse anno scolastico 2018/2019 (lordo dipendente)
Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 80.608,71
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 6.337,38
Incarichi specifici al personale ATA	€ 3.763,45
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (lordo Stato)	€ 0,00
Ore di sostituzione docenti	€ 4.864,20
Attività complementari di educazione fisica	€ 3.724,25
Area a Rischio	€ 2.111,67
<b>TOTALE</b>	<b>€ 101.409,66</b>

## RISORSE VARIABILI

### Economie e Disponibilità

	Risorse anno scolastico 2018/2019
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (lordo Stato)	
Somme non utilizzate da assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari provenienti da esercizi precedenti (lordo Stato) P/A	
Altri Finanziamenti (lordo Stato) P/A	Altern. Sc./Lav.- L. 107/15 € 22.012,28 Contributi da Privati € 3.600,00 D.M. 21/07 "Funz. Amm." € 4.601,38
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (lordo dipendente)	FIS cap 2549/5 € 7.067,84 Funz. Strum. cap 2549/5 € 0,00 Incarichi specifici € 0,00
Corsi Recupero 2017 P/A (Lordo Stato) € 4.768,68 Corsi Recupero 2018 P/A (Lordo Stato) € 4.442,88	Corsi Recupero 2017 L/D € 3.593,57 Corsi Recupero 2018 L/D € 3.348,06 POF L.440/97(Lordo Stato) € 0,00 Ore eccedenti cap. 2549/6 € 21.875,17 Ore eccedenti cap. 2555/6 € 417,23 Pratica sportiva cap. 2555/6 € 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 66.515,53</b>

### SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	
a. TOTALE DELLE RISORSE FISSE	€ 101.409,66
b. TOTALE DELLE RISORSE VARIABILI	€ 66.515,53
c. <b>TOTALE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE</b>	<b>€ 167.925,19</b>

**Art. 27 – Criteri generali per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA - a.s. 2018/19:**

1. I criteri di seguito esposti per l'erogazione del fondo d'istituto, ovvero per l'attribuzione dei compensi accessori sono stabiliti avuto riguardo:

- a) del Piano dell'offerta formativa;
- b) delle seguenti attività:

- ATTIVITA' / CORSI DI RECUPERO E TUTORAGGIO;
- FUNZIONI STRUMENTALI E INCARICHI SPECIFICI
- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO INTERNO, ONERI IN FUNZIONE DEI SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA E AL TERRITORIO;
- PROGETTO AUTONOMIA DOCENTI ED ATA;
- AREA A RISCHIO;
- ORE ECCEDENTI (SOSTITUZIONE COLLEGHI);
- PROGETTO PRATICA SPORTIVA;
- ALTRI PROGETTI:
  - 1) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO III;
  - 2) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IV;
  - 3) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO V;
  - 4) VISITE GUIDATE/AZIENDALI (Rec. Biennio);
  - 5) SICUREZZA;

Per ogni progetto sarà predisposta una specifica scheda illustrativa e finanziaria per la predisposizione del programma annuale che sarà approvata dal Consiglio d'Istituto.

**Modalità di utilizzazione del personale docente:**

- Necessità di conferimento degli incarichi;
- Docenti del Consiglio di classe per progetti deliberati dallo stesso;
- In base alla disponibilità per altre attività (compresa l'Alternanza Scuola-lavoro) o per progetti deliberati dal Collegio docenti.

**Modalità di utilizzazione del personale ATA:**

- Necessità di conferimento degli incarichi;
- Il personale sarà utilizzato per tutte le attività (compresa l'Alternanza Scuola-lavoro) in base alla disponibilità presentata;
- Per progetti specifici che richiedono specifiche competenze, sentito il D.S.G.A., sarà utilizzato chi è in possesso dei requisiti specifici richiesti dal progetto.

Le attività ed i progetti saranno così suddivisi:

**PROG./ATT.**

**RISORSE UMANE**

**SPESA**

TITOLO	DOCENTE PROGETTISTA	DOCENTI IMPEGNATI	DESTINATARI	TEMPI DAL _____ AL _____	SPESA STANZIATA €	
ALTERNANZA SCUOLA - LAV. (Classi III)	PROF.SSA	PROFF.	CLASSI		DOCENTI	4.205,00
					A.T.A.	1.116,00
					TOTALE IMPON.	5.321,00
					24,20%	1.287,68
					TOTALE IRAP	452,29
<b>TOTALE</b>	<b>7.060,97</b>					

<b>ALTERNANZA SCUOLA - LAV. (Classi IV)</b>	PROF.SSA	PROFF.	CLASSI	DAL _____ AL _____	DOCENTI	3.655,00
					A.T.A.	1.116,00
					TOTALE IMPON.	4.771,00
					24,20%	1.154,58
					TOTALE IRAP	405,54
					<b>TOTALE</b>	<b>6.331,12</b>
<b>ALTERNANZA SCUOLA - LAV. (Classi V)</b>	PROF.SSA	PROFF.	CLASSI	DAL _____ AL _____	DOCENTI	5.380,00
					A.T.A.	1.116,00
					TOTALE IMPON.	6.496,00
					24,20%	1.572,03
					TOTALE IRAP	552,16
					<b>TOTALE</b>	<b>8.620,19</b>
<b>VISITE GUIDATE /AZIENDALI  (Recupero orario Biennio)</b>	PROF.SSA	PROFF.	CLASSI	DAL _____ AL _____	DOCENTI	2.712,88
					TOTALE IMPON.	2.712,88
					24,20%	656,52
					TOTALE IRAP	230,60
					<b>TOTALE</b>	<b>3.600,00</b>
					<b>SICUREZZA 2018-19</b>	PROF.SSA
ASS.TE AMM.VO	217,50					
ASS.TE TECNICO	725,00					
COLL.RE SCOL.	250,00					
TOTALE IMPON.	3.467,50					
24,20%	839,14					
TOTALE IRAP	294,74					
<b>TOTALE</b>	<b>4.601,38</b>					

**PROGETTO AUTONOMIA DOCENTI - A.S. 2018/19**

	DOCENTI	COMPENSO FORFETARIO		
Sostituto D.S.	1	2.640,00		
Coadiutore Organizzativo-didattico	3	1.540,00	4.620,00	
Supporto Organizzativo - didattico	1	748,00		
	1	374,00		
			<b>Collaboratori D.S.</b>	<b>8.382,00</b>
Resp. Corsi Recupero Estivi	1	440,00		
Responsabile Hostess e Steward	1	528,00		
Responsabile Sito web	1	880,00		
			<b>Responsabili Attività</b>	<b>1.848,00</b>
Referente Gruppo sportivo	1	176,00		
Referenti Fumo	4	264,00	1.056,00	
Referente Graduatorie interne P.P.	1	360,00		
			<b>Referenti Settore</b>	<b>1.592,00</b>
Coordinatori di dipartimento	14	88,00	1.232,00	
Coordinatori di classe	54	220,00	11.880,00	
			<b>Coordinatori</b>	<b>13.112,00</b>
Tutor anno di prova	5	88,00	440,00	

Nucleo Interno di Valutazione	4	264,00	1.056,00	
			<b>Altro</b>	<b>1.496,00</b>
Commissione elettorale	2	264,00	528,00	
Commissione biblioteca	3	264,00	792,00	
Commissione acquisti	3	264,00	792,00	
Commissione collaudo	3	264,00	792,00	
Commissione Orientamento	6	264,00	1.584,00	
Commissione CIC	3	264,00	792,00	
Commissione Div./Inclusione	3	176,00	528,00	
Commissione Progettazione	3	176,00	528,00	
	11	88,00	968,00	
			<b>Commissioni</b>	<b>7.304,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>33.734,00</b>

### Prospetto Attività Aggiuntive – Maggiore Impegno e Lavoro Straordinario Personale ATA - Anno Scolastico 2018/2019

**Totale Progetto Autonomia ATA – Lordo Dipendente Max E 28.451,00**

#### Assistenti Amministrativi

		QUALIFICA	CORSI di RECUPERO	SUPP. REVISORI	VISITE GUIDATE	GLI - DISP. SCOL.	GRAD. INT. EST.	QUALITA'	COMM. ELETT.	CIC - SALUTE	COMM. ACQUISTI	COMM. ORIENT.	TIROC. - VAL. PER. PROVA	RIUNIFICAZIONE FASCICOLI DIPENDENTI	RICOSTRUZIONI DI CARRIERA	GIORNI DI RIPOSO COMPENSATIVO PER MAGGIORE IMPEGNO SUPPORTO ATTIVITA' E COMMISSIONI	RIENTRI POMERIDIANI	COMPENSO ORARIO
ARMONIOSO	LUISA	AA		x	x						x					5	48	696,00
BARBATO	LUIGI	AA				x			x							3	48	696,00
CUTILLO	VINCENZO	AA					x						x			3	48	696,00
DI GRAZIA	RITA MARIA	AA		x	x			x			x			x		7	48	696,00
IARVAZZO	CARLA	AA								x		x	x			5	48	696,00
IORIO	FRANCESCO	AA	-	-									-	-		-	48	696,00
PERFETTO	PATRIZIA	AA		x	x						x					3	-	-
LIOTTO	NICOLA	AA					x						x			3	-	-
SORRENTINO	ANGELINA	AA	x		x	x			x			x				7	48	696,00
<b>TOTALE</b>																<b>36</b>	<b>336</b>	<b>4.872,00</b>

#### PROSPETTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE – MAGGIORE IMPEGNO E LAVORO STRAORDINARIO DEL PERSONALE A.A.

##### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

	Totale ore	Imp. Orario	Compenso Orario forfettario
Riconoscimento gg riposo compensativo per maggior impegno supporto Attività e commissioni			36 gg riposo comp.
Rientri pomeridiani	n. 336 ore	14,50	4.872,00
Contenitore straordinario	n. 0 ore	14,50	0,00
<b>TOTALE Max</b>			<b>€ 4.872,00</b>

## Assistenti Tecnici

		QUALIFICA	COMM. ACQUISTI	SUPP. REG. EL. / AUDIOVISIVO AULA MAGNA / LABORATORI	ASS. MAGAZZINO / UFFICI INVENTARIO	ASSISTENZA E MANUTENZIONE E SPAZI E LABORAT. PIANO TERRA	MINUTO MANTENIMENTO	GIORNI DI RIPOSO COMPENSATIVO PER MAGGIORE IMPEGNO	TERMINE ATTIVITÀ 14.30 (Martedì, Giovedì e Venerdì)	COMPENSO ORARIO
								MAX	MAX	
BALLARINI	IRENE	AT		x				3	42	609,00
CAPONE	SAVERIO	AT		x	x		x	8	42	609,00
D'ALELIO	ANTONIO	AT		x				3	42	609,00
DIOMAIUTA	NUNZIO	AT	x	x	x	x		7	42	609,00
FRESEGNA	MARIA	AT		x				3	42	609,00
LIOTTO	CIRO	AT		x				3	42	609,00
<b>TOTALE</b>								<b>27</b>	<b>252</b>	<b>3.654,00</b>

### PROSPETTO ATTIVITÀ AGGIUNTIVE – MAGGIORE IMPEGNO E LAVORO STRAORDINARIO DEL PERSONALE A.T.

#### ASSISTENTI TECNICI

	Totale ore	Imp. Orario	Compenso Orario forfettario
Riconoscimento gg riposo compensativo per Maggior impegno			27 gg riposo comp.
Compensi Termine attività 14.30 (Mart., Giov. e Ven.)	n. 252 ore	14,50	3.654,00
Contentore straordinario (Economie Max compensi)	n. - ore	14,50	-
	<b>TOTALE</b>	<b>Max</b>	<b>€ 3.654,00</b>

## Collaboratori Scolastici

		QUALIFICA	AULA MAGNA	PORTA CARRAIA	SUPPORTO UFFICI	SERVIZIO BANCO POSTA	APERTURA 7.40	VIG. NOTTURNA	ADDETTO ALLE FOTOCOPIE	CUSTODIA DIDIRIBITORI RESPONSABILI REPARTO	DISP. PICCOLA MANUT. / ALTRI SERVIZI	GIORNI DI RIPOSO COMPENSATIVO PER MAGGIORE IMPEGNO	TERMINE ATTIVITÀ 14.40 (Martedì, Giovedì e Venerdì)	COMPENSO ORARIO
													MAX	MAX
ARDITO	BERNARDO	CS					x	x				5	56	700,00
CARTA	MARIANNA	CS		x			X					6	56	700,00
D'ALELIO	SALVATORE	CS							X	x		2	56	700,00
DELLO IACONO	NICOLA	CS					X		X	x		6	56	700,00
DI GIROLAMO	RACHELE	CS	x						X	x		3	56	700,00
DI RONZA	PASQUALE	CS							X	x	x	3	56	700,00
DI TELLA	ANDREA	CS							x	x	x	3	56	700,00
ESPOSITO	ANTONIO	CS							x	x	x	3	56	700,00
ESPOSITO	NICOLA	CS				x	X		x			6	56	700,00
FALCONE	NICOLA	CS			x				X	x		4	56	700,00
GOLIA	FRANCESCO PAOLO	CS							x	x	x	3	56	700,00
IAVAZZO	GENNARO	CS							x	x	x	3	56	700,00
LAISO	GIUSEPPE	CS							x	x	x	3	56	700,00
MONTONE	CAMILLO	CS	x						x	x		3	56	700,00
PALUMBO	GENNARO	CS							x	x	x	3	56	700,00
SEGRETO	NICOLA	CS	x						x	x		3	56	700,00
<b>TOTALE</b>												<b>58</b>	<b>896</b>	<b>11.200,00</b>

*[Handwritten signatures and initials]*

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

	<b>Totale ore</b>	<b>Imp. Orario</b>	<b>Compenso Orario forfettario</b>
Riconoscimento gg riposo compensativo Per Maggior impegno			58 gg riposo comp.
Compensi Termine attività 14.40 (Mart., Giov. e Ven.)	n. 896 ore	12.50	11.200,00
Rientri corsi recupero orario/intermedi (15 x 3,3 x 5 CS)	n. 248 ore	12.50	3.100,00
Lav. Straord. pom.- Cons. classe, Incontri Sc-famiglia, ecc.	n. 400 ore	12.50	5.000,00
Contenitore Straordinario (Sost. Colleghi)	n. 50 ore	12.50	625,00
Contenitore straordinario (Economie Max compensi)	n. - ore	12,50	-
	<b>TOTALE</b>	<b>Max</b>	<b>€ 19.925,00</b>

**TOTALE SPESA PROGETTI DA F.I. PER PERSONALE INTERNO**

TOTALE IMPONIBILE LORDO DIPENDENTE PERSONALE DOCENTE € 58.446,00

TOTALE IMPONIBILE LORDO DIPENDENTE PERSONALE ATA € 28.451,00

**TOTALE GENERALE € 86.897,00**

**RIEPILOGO DELLA SPESA DA FONDO DI ISTITUTO  
(Ex compenso incentivante)**

LORDO DIP.

Somma Progetto "autonomia" docenti 12/12	33.734,00
Somma Progetto "autonomia" ATA 12/12	28.451,00
<b>TOTALE</b>	<b>62.185,00</b>
<b>Rientri / Attività didattica / Corsi di recupero</b>	<b>20.212,00</b>
<b>Tutor PFI - classi I Prof.</b>	<b>4.500,00</b>
<b>Totale Docenti</b>	<b>58.446,00</b>
<b>Totale ATA</b>	<b>28.451,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>86.897,00</b>

<b>Sostituzione DS ferie ed esami</b>	<b>1.320,00</b>
SPESA IND. DIREZIONE DSGA	5.670,00
IND. DIREZIONE SOST. DSGA	624,83
<b>TOTALE</b>	<b>6.294,83</b>
<b>TOTALI GENERALE SPESA</b>	<b>94.511,83</b>

<b>Disponibilità Fondo Istituto A.S. 2018/2019 lordo dip.</b>	<b>Disponibilità</b>	<b>Tot. Spesa</b>	<b>Economie</b>
Finanziamento FIS C.U.	80.608,71		
Economie 2017/2018 C.U	7.067,84		

Economie Corsi Rec. 2017 P.A. (l.d.)	3.593,57		
Finanziam. Corsi Rec. 2018 P.A. (l.d.)	3.348,06		
<b>Totale lordo dipendente</b>	<b>94.618,18</b>		
<b><u>TOTALE ENTRATE</u></b>	<b><u>94.618,18</u></b>		
<b>TOTALE PREVISIONE DI SPESA</b>			
<b>TOTALE ECONOMIA DISPONIBILE DA PROGRAMMARE A.S. 2018/20119</b>	<b><u>94.618,18</u></b>	<b><u>94.511,83</u></b>	<b><u>106,35</u></b>

**DISPONIBILITA' UTILIZZO FUNZIONI STRUMENTALI 2018-19 (ex art. 33 CCNL)**

DESCRIZIONE	DISPON.	SPESO	ECONOMIE
Ass.ne a.s. 2018/19 C.U.	6.337,38	-----	-----
<b>TOTALE</b>	<b>6.337,38</b>		
Funzione Strumentale Area 1		€ 1.267,48	
Funzione Strumentale Area 2		€ 1.267,48	
Funzione Strumentale Area 3a		€ 633,73	
Funzione Strumentale Area 3b		€ 633,73	
Funzione Strumentale Area 4		€ 1.267,48	
Funzione Strumentale Area 5		€ 1.267,48	
<b>TOTALE</b>	<b>6.337,38</b>	<b>6.337,38</b>	<b>0,00</b>

**DISPONIBILITA'/ UTILIZZO INCARICHI SPECIFICI 2018-19 (ex art. 47 del CCNL)**

DESCRIZIONE	DISPON.	SPESO	ECONOMIE
Ass.ne a.s. 2018/19 C.U.	3.763,45		
<b>TOTALE</b>	<b>3.763,45</b>		
Inc. Spec. A.A.		6 x 358,42	
Inc. Spec. A.T.		3 x 358,42	
Inc. Spec. C.S.		3 x 179,21	
<b>TOTALE</b>	<b>3.763,45</b>	<b>3.763,41</b>	<b>0,04</b>

**DISPONIBILITA'/UTILIZZO ORE ECCEDENTI (SOST.NE COLLEGHI) 2018/19**

DESCRIZIONE	DISPON.	SPESO	ECONOMIE
Ass.ne a.s. 2018/19 C.U.	4.864,20		
Residui Ore Eccedenti C.U.	21.875,17		
Residui Ore Eccedenti C.U. cap2555/6	417,23		
<b>TOTALE</b>	<b>27.156,60</b>	<b>27.156,60</b>	<b>0,00</b>

*fr*  
*M*  
*M & Carl*

**DISPONIBILITA'/UTILIZZO Pratica sportiva 2018-19**

DESCRIZIONE	DISPON.	SPESO	ECONOMIE
Ass.ne a.s. 2018/19 C.U.	3.724,25		
Residui Pratica Sport. C.U. cap2555/6			
<b>TOTALE</b>	<b>3.724,25</b>	<b>3.675,00</b> (7 x 525,00)	<b>49,25</b>

**DISPONIBILITA'/UTILIZZO Area a Rischio 2018-19**

DESCRIZIONE	DISPON.	SPESO	ECONOMIE
Ass.ne a.s. 2018/19 C.U.	2.111,67		
Residui Area a Rischio			
<b>TOTALE</b>	<b>2.111,67</b>	<b>-</b>	<b>2.111,67</b>

**FINANZIAMENTI DA MIUR L.107/15****ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

DESCRIZIONE	DISPONIBILITA' LORDO STATO	PREVISIONE SPESA LORDO STATO	ECONOMIE
PREVISIONE A.S. 2018/2019	22.012,28	22.012,28	0
<b>TOTALE</b>	<b>22.012,28</b>	<b>22.012,28</b>	<b>0</b>

**FINANZIAMENTI DA CONTR. PRIV.****PROGETTO VISITE GUIDATE/AZIENDALI (Recupero orario Biennio)**

DESCRIZIONE	DISPONIBILITA' LORDO STATO	PREVISIONE SPESA LORDO STATO	ECONOMIE
PREVISIONE A.S. 2018/2019	3.600,00	3.600,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.600,00</b>	<b>3.600,00</b>	<b>0</b>

**FINANZIAMENTI D.M. 21/07 - FUNZIONAMENTO****PROGETTO SICUREZZA**

DESCRIZIONE	DISPONIBILITA' LORDO STATO	PREVISIONE SPESA LORDO STATO	ECONOMIE
PREVISIONE A.S. 2018/2019	4.601,38	4.601,38	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.601,38</b>	<b>4.601,38</b>	<b>0</b>

## TOTALE SPESA PER ATTIVITA' E PROGETTI

Totale spesa da Fondo di Istituto Progetti e Attività 2018/2019	Lordo dipend.
Imponibile lordo dipendente a.s. 2018/2019 –Docenti	€ 33.734,00
Imponibile lordo dipendente a.s. 2018/2019 – ATA	€ 28.451,00
Indennità di Direzione DSGA	€ 5.670,00
Indennità di Direzione sostit.ne DSGA	€ 624,83
Sostituzione DS ferie ed esami	€ 1.320,00 (792,00 + 528,00)
Rientri /Attività did. / Cors di recupero	€ 20.212,00 (2.992,00 + 8.820,00 + 8400,00)
Tutor PFI – classi I Prof.	€ 4.500,00
Ore eccedenti	€ 27.156,60
Pratica Sportiva	€ 3.675,00
Funzioni strumentali	€ 6.337,38
Incarichi specifici ATA	€ 3.763,41
<b>Fondi MIUR L. 107/15</b> Alternanza scuola lavoro	€ 22.012,28
<b>Fondi Contr. Priv:</b> Visite Guidate / Aziendali (recupero orario Biennio)	€ 3.600,00
<b>Fondi D.M. 21/07:</b> Progetto Sicurezza	€ 4.601,38
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 165.657,88</b>

### RIEPILOGO

DETERMINAZIONE FONDO CONTRATT. INTEGRATIVA 2018/ 2019	€ 167.925,19
DESTINAZIONI REGOLATE DAL CONTRATTO	€ 165.657,88
TOTALE ECONOMIA DISPONIBILE DA PROGRAMMARE	€ 2.267,31

### **Art. 28 – Modalità di assegnazione degli incarichi**

1. L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, incarichi specifici di cui al presente accordo dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando, le modalità, i tempi di svolgimento, i compiti e gli obiettivi assegnati, nonché l'importo spettante.

2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



## **Art. 29 – Utilizzazione disponibilità eventualmente residue**

1. Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo d'Istituto, le disponibilità eventualmente residue confluiranno nella parte generale ed indifferenziata del fondo e verranno utilizzate secondo criteri stabiliti successivamente con la RSU.

2. A partire dall'A.S. 2019/20, le economie relative al MOF degli anni precedenti andranno ad incrementare il budget per la contrattazione d'istituto senza il vincolo originario di destinazione, ovvero tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica.

## **Art. 30– Variazione delle situazioni**

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.

2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste, e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.

## **Art. 31 – Progetti comunitari e nazionali**

1. Il personale docente ed ATA partecipa a tali attività in base alla necessità degli incarichi, alla propria disponibilità individuale, alle competenze professionali richieste.

2. Ove possibile e necessaria, è garantita la partecipazione di tutte le categorie di personale.

## **CAPO IV - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

### **Art. 32 – Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art. 1 L. 107/15**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17 c. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali:

a. Ripartizione su tre fasce;

b. Compenso base dato dalla divisione dell'ammontare delle risorse per il numero dei docenti da valorizzare e tenuto conto della maggiorazione di punti 1,25 per il compenso intermedio e di punti 2,50 per il compenso elevato.

c. Il compenso intermedio è pari a 2,25 volte il valore del compenso base, quello elevato a 3,50.

3. Il numero di docenti che accedono al "bonus" premiale" potrà variare da un minimo del 25% ad un massimo del 75% dell'organico di fatto dell'istituzione scolastica, al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia, nonché limitate a pochi docenti.

## **CAPO V - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali; determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90**

### **Articolo 33 – Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero.**

1. Secondo quanto definito dalla L. 146/90, dalla L.83/2000 e dall'Allegato CCNL Scuola 29/05/1999 si conviene che in caso di sciopero del Personale Educativo ed A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

a) Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n°1 assistente Amministrativo, n°1 Assistente Tecnico e n°2 Collaboratori Scolastici;

b) La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore SS.GG.AA., n° 1 Assistente Amministrativo e n° 1 Collaboratore Scolastico;

2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei Dipendenti senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola 19.04.2018.

3. Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore il Dirigente scolastico consegna alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'istituto ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.

4. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle percentuali stipendiali.

5. Entro 5 giorni dallo sciopero, la Direzione Scolastica Regionale invia al Ministero della Pubblica Istruzione, alle Segreterie Regionali e Provinciali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 24/07/2003 ed alla R.S.U. una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.

## **CAPO VI - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**

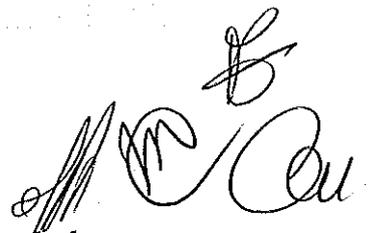
### **Art. 34 - Individuazione dei criteri e fasce di oscillazione**

1. La flessibilità dell'orario è permessa, limitatamente al personale con gravi e documentate esigenze familiari, solo se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione e la qualità del servizio.

2. Per fasce di oscillazione inferiori a ½ ora di servizio, le esigenze possono essere anche generiche e non documentate.

3. L'orario flessibile consiste di norma, nel posticipare/anticipare l'orario di inizio del lavoro o posticipare/anticipare l'orario di fine/uscita o di avvalersi di entrambe le facoltà.

4. Per l'anno scolastico in corso, considerata la necessità di attivare la settimana corta a gruppi alternati, non è consentita alcuna forma di flessibilità oraria tranne che per n. 2/3 unità di personale amministrativo per max 15 minuti di anticipo orario inizio lavoro e relativo anticipo orario di fine/uscita.



## **CAPO VII - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

### **Art. 35 - Formazione del personale**

1. Le risorse per le attività di formazione del personale docente ed ATA, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

2. Per il personale docente, le risorse potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel piano annuale di formazione.

## **CAPO VIII - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)**

### **Art. 36 - Criteri di applicazione**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 19.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.

3. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

## **CAPO IX - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica**

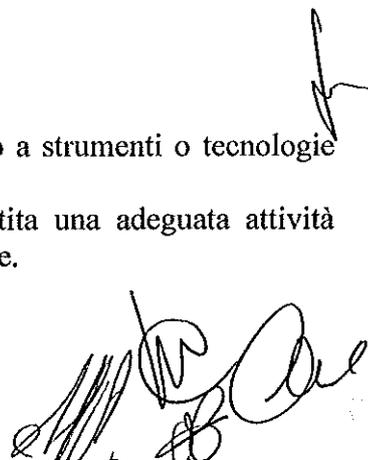
### **Art. 37 - Adozione provvedimenti**

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale docente ed ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

3. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento dei compiti e delle mansioni assegnate.



## **PARTE TERZA – DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 38 – Informazione**

1. L'informazione relativa alle attività ed ai progetti da retribuite con il fondo di istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'istituto sarà fornita completa del prospetto delle economie, anche utilizzando prospetti in allegato all'accordo.

2. E' auspicabile che alla RSU dell'istituto sia consegnata copia del programma annuale relativo all'esercizio finanziario e relative modifiche ai progetti con risorse finanziarie a carico del fondo di istituto.

3. L'informazione sugli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alle parti contraenti la verifica della piena applicazione del contratto integrativo d'istituto e sarà fornita secondo le modalità previste dalle vigenti norme contrattuali.

### **Articolo 39 – Disposizione finale.**

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti: tale verifica sarà effettuata dal DSGA e sottoposta agli organi di controllo.

2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.

3. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva – questi ultimi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Aversa, 04/02/2019

Dott. Giuseppe Manica

Prof. Conte Salvatore (UIL)

Prof. Fabozzi Gennaro Marcellino (SNALS)

Sig. Di Ronza Pasquale (CGIL)

GILDA Prof. Catalano Maria Anna



Il Dirigente Scolastico

*G. Manica*

I componenti della RSU

*Conte Salvatore*

*Fabozzi Gennaro*

*Di Ronza Pasquale*

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

*Catalano Maria Anna*